Scuola Secondaria di Primo Grado “Maria Ausiliatrice” – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2018/2019 NUMERO 5 Marzo 2019

RAGAZZINFORMA

IL DERBY DEL

EDITORIALE

del prof. Paolo Gennari

UN CUORE DA SPORTIVI

Come di consueto, anche quest'anno io e il prof. Anelli abbiamo proposto ai ragazzi dei nostri corsi pomeridiani (RAGAZZinFORMA e ARTinPROGRESS) il momento del "Derby del cuore", un mini-torneo che si disputa in un pomeriggio di marzo (complice anche la mite temperatura di queste belle giornate) su tre discipline sportive diverse: calcio, basket e pallavolo.

I ragazzi hanno accolto naturalmente con grande entusiasmo l'iniziativa: si tratta infatti di un'ora e mezza di puro gioco ma, soprattutto, hanno la possibilità di stare in squadra con i loro insegnanti! Anche io, il prof. Anelli e la prof.ssa Lentati (che da quest'anno ha preso parte all'avventura artistica del venedì pomeriggio) abbiamo condiviso con i ragazzi questo momento, divertendoci assieme a loro e – mai come ora l'espressione è azzeccata – mettendoci in gioco.

Ho osservato molto i nostri studenti giocare: uniti, sportivi, leali (qualche piccolo fallo sui professori a parte)…insomma, uno spettacolo.

Confrontandomi col prof. Anelli, mio grande amico, sull'importanza di questo appuntamento ormai irrinunciabile, mi sono tornate alla mente le parole del nostro don Bosco, che affermava che "in ognuno di questi ragazzi v'è un punto accessibile al bene. Compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare".

Ecco: il Derby del Cuore è stata ancora una volta occasione per ascoltare la vibrazione di quella corda.

I sorrisi dei ragazzi in copertina ne sono la dimostrazione.

Vi lascio quindi con questa fotografia, che rende bene l'idea del clima vissuto e condiviso quel pomeriggio, e insieme a tutti i miei mitici redattori vi auguro buona lettura!

IL SONDAGGIO

QUAL È LA META TURISTICA PREFERITA DEI NOSTRI INSEGNANTI?

di Luca Ferraresi, Alessandro Mazzoni e Tommaso Metelli

Vi siete sempre chiesti qual è la meta turistica preferita dei vostri insegnanti? Ecco a voi cosa ci hanno risposto…

Suor Nico: Vienna
Prof. Florio: Lucca
Prof. Piana: Berlino
Prof. Fazi: Venezia
Prof. Brusco: New York
Prof. Giorgio: New York
Prof. Foresti: Sidney
Prof. Urbinati: New York

Prof. Gennari: Londra
Prof. Anelli: New York
Prof. Paladino: Londra
Prof. Grilli: Roma
Prof. Miglio: New York
Prof. Zani: Bora-Bora
Prof. Repetto: Roma
Prof. Oreglio: Milano

Prof. Pirona: Berlino
Prof. Amendolagine: Salonicco
Prof. Vagni: Parigi
Prof. Zambarbieri: Santa Maria Navarrese
Prof. Annapaola: Praga
Prof. D'Aquino: Lisbona
Prof. Lentati: Porto
Prof. Arrigoni: Los Angeles
Prof. Camisa: New York

DENTRO LA SCUOLA

HAPPY MUSICAL A SANREMO: IN SCENA A LIVELLO INTERNAZIONALE!

di Luca Ferraresi e Tommaso Marchesi

Lo scorso anno alcuni ragazzi della “Maria Ausiliatrice” hanno partecipato all’iniziativa pomeridiana dell’Happy Musical, un corso di musical realizzato all’interno della nostra scuola. L’anno scorso il tema che ha fatto da filo conduttore è stato la figura paterna, infatti abbiamo realizzato uno spettacolo ispirandoci al famoso film Disney “Mary Poppins” ma in una versione molto più “happy”. Lo spettacolo è stato poi inserito nel progetto “FOCUSonFAMILY”.

Questa esibizione ha riscosso un grande successo, suscitando riflessioni profonde negli spettatori. Tutto il lavoro creativo è stato originale: dal copione alla scenografia fino agli abiti di scena, da noi stessi procurati. Dato il nostro impegno e la nostra dedizione, i registi direttori del corso, la professoressa Foresti ed il professor Gorgone, hanno deciso di farci partecipare ad un concorso internazionale, organizzato dalla GEF, tra scuole che propongono nella loro offerta (per)formativa corsi artistici e creativi: il Festival internazionale del musical scolastico.

Infatti, inizialmente abbiamo dovuto mandare il nostro “curriculum”, nella speranza di essere selezionati. Qualche settimana fa c’è stata inviata la risposta e con gran sorpresa abbiamo appreso che saremo chiamati a recitare sul palco dell’Ariston a San Remo, teatro in cui si terrà tale manifestazione. Contenti di questo, ricominceremo le prove per perfezionare ulteriormente la nostra recitazione, per poi essere pronti a salire sul famigerato palco italiano.

Il 2 maggio partiremo per la Liguria e fino al 5 maggio metteremo in scena il nostro spettacolo, sperando di vincere tra le diverse scuole concorrenti. Anche in questa nuova grande occasione speriamo di far sorridere, ma al contempo riflettere, le persone che assisteranno alla nostra esibizione.

CARTE, BOCCE E TORTE: È LA NONNITHLON

di Luca Ferraresi

23 febbraio 2019. Questa è una data che potrebbe essere insignificante per te, caro lettore. Invece è un giorno in cui divertimento, sana competizione e scontri spietati si sono fusi insieme, dando vita ad un'esperienza incredibile… la cosiddetta "Nonnithlon".

La Nonnithlon, come dice il nome, è una competizione in cui nipoti e nonni si mettono insieme, formando una vera e propria squadra. La squadra può partecipare a tre tipologie di gare: il torneo di briscola dove per vincere occorre aver sconfitto gli avversari in due partite su tre, la gara di torte, in cui la giuria assaggia e valuta tutte le torte presentate secondo i criteri di originalità, estetica e gusto, ed infine il torneo di bocce, una gara dove per vincere bisogna lanciare la boccia più vicina al pallino.

Io, personalmente, con la nonna paterna, ho partecipato a due di queste gare: la gara di briscola e delle torte. Nella prima siamo arrivati primi! Inizialmente, eravamo stati eliminati al primo turno perdendo due partite a zero. Fortunatamente, però, io e mia nonna siamo stati ripescati, avendo avuto il punteggio più alto tra i perdenti. Ed è stato proprio da quel momento che abbiamo iniziato a battere tutti i nostri avversari, arrivando persino a vincere in finale, sconfiggendo la coppia contro cui avevamo precedentemente perso. Nella gara di torte, non siamo riusciti a vincere, a causa del criterio estetico. Infatti in gara erano presenti molte torte belle esteticamente, rispetto alla gustosa torta di riso di mia nonna.

A me la Nonntihlon è piaciuta molta: sia perché ha rafforzato il rapporto che avevo con mia nonna, sia perché mi ha fatto scoprire il bello di giochi che precedentemente ritenevo noiosi e che non avevo mai preso seriamente in considerazione, come la briscola. Caro lettore, ti consiglio caldamente questa esperienza perché è molto bella e divertente, ed è una grande occasione per trascorrere un piacevole pomeriggio con i tuoi cari.

A CASCINA ROMA PER RICORDARE LA SHOAH

di A. Dezi, L. Lucentini e A. Torchiana

Martedì 26 Febbraio e Venerdì 1 Marzo la 2^A, la 2^C e la 2^B sono andate a Cascina Roma dove alcuni ragazzi che frequentano il terzo anno del liceo “Primo Levi” hanno raccontato della Shoah.
A scuola i nostri insegnanti ci avevano già spiegato cosa fosse la Shoah, e con i ragazzi del liceo abbiamo approfondito l’argomento, soffermandoci in particolare su come vivevano le donne, tramite alcune testimonianze e documenti o oggetti appartenenti ad esse.
Le guide ci hanno parlato dei rapporti che avevano fra loro: ci hanno detto che spesso si aiutavano nei momenti di difficoltà e che, anche se rischiavano la morte, spesso soccorrevano gli altri.
Un esempio che ci ha colpito è stato quello di una ragazzina che suonava il violino; all’interno dello strumento ha lasciato un biglietto con scritto più o meno che la musica la faceva sentire libera. Poi ci hanno parlato dell’amore che le donne provavano per i figli e di come proteggevano la loro dignità, un esempio su questo argomento che ci ha molto colpito è stato quello di una donna che si è fabbricata un reggiseno con una giacca da uomo.
Alla fine del percorso ci hanno fatto partecipare a un piccolo laboratorio dove abbiamo ritagliato una stella e scritto una frase che ci aveva colpito: quella stella rappresentava un donna che aveva sofferto durante la Shoah.

UNA GITA…DA CESTINARE

di Michele Giuliani

Mercoledì 6 marzo la mia classe, la IC, insieme alla IB è andata a visitare l’azienda dell’Amsa (Azienda Milanese Servizi Ambientali).
Da questa gita avevamo grandi aspettative e ne siamo usciti davvero tutti delusi.
Ci aspettavamo di vedere molte più cose come lo sminuzzamento dei tronchi o i contenitori del compost e invece è stata una delusione totale! Abbiamo passato la mattinata con un clown che cercava di farci ridere e due signori che ci hanno mostrato un filmato che spiegava come fare la raccolta differenziata e a che cosa corrispondevano i colori dei cestini, dati che comunque sapevamo già.
La persona più delusa di tutti è stata la prof. Brusco che stava organizzando questa uscita da molto tempo e in classe alle sue lezioni non si parlava d’altro!
In realtà ci dev’essere stata qualche incomprensione e per sbaglio i referenti dell’Amsa hanno organizzato una gita per i bambini della scuola primaria e non per dei ragazzi delle medie.
La prof. Brusco ha deciso insieme al prof. Repetto di sospendere la gita delle altre due prime, ed infatti loro non ci andranno.

TORNANDO DA MADRID

di Cecilia Dell'Acqua e Tommaso Marchesi

Nello scorso numero abbiamo pubblicato un breve articolo d'introduzione a quella che poi sarebbe stata la gita dell'anno per noi ragazzi di terza. Infatti un paio di settimane fa abbiamo trascorso tre giorni all'interno della città spagnola decisa dai nostri docenti: Madrid.

Il 18 febbraio siamo partiti di buona mattina prendendo l'aereo a Malpensa. Abbiamo volato con la compagnia Easyjet e il volo è durato due orette. Nei due giorni seguenti ci siamo fatti guidare all'interno di questa città osservando monumenti, musei e piazze come il Palazzo Real o come il Reina Sofia. Abbiamo avuto la possibilità di mangiare piatti tipici all'interno del mercato di San Miguel e la sera all'interno di ristoranti come l'Hard Rock Cafè. Durante questi tre giorni siamo stati divisi in due squadre e abbiamo partecipato a varie attività con scopi didattici muovendoci tra le piazze e i parchi della capitale spagnola come il parco del Retiro che comprendeva una parte pedonale e una ricoperta da un lago artificiale attraversabile con una barchetta a noleggio. Abbiamo trascorso le due notti all'interno dell'hotel Florida Norte. Secondo la nostra opinione questa gita è stata istruttiva e divertente, abbiamo visto molte cose interessanti assieme ai nostri proff. Inoltre ci ha portato grandi vantaggi dal punto di vista della lingua spagnola dandoci la possibilità di interagire con gli abitanti del posto. Siamo molto contenti di ciò che abbiamo vissuto e perciò ringraziamo di cuore i nostri professori.

DUE PROGETTI PER LE PRIME

di Giulia de Angeli

Il Progetto Affettività

Noi di prima in queste ultime tre settimane abbiamo affrontato con due psicologi il progetto affettività.
Questo progetto si è articolato in tre incontri e in ogni incontro abbiamo trattato un argomento diverso: nel primo ci siamo soffermati sulla conoscenza del gruppo classe e delle relazioni che sono presenti in esso; quindi le diverse "posizioni" che ognuno di noi occupa all'interno della classe e come ci troviamo con i nostri compagni.
Nel secondo incontro abbiamo capito insieme la differenza tra i vari *step* dell'affettività tra due persone: l'infatuazione quando cioè ti "innamori" di una persona che non è raggiungibile nella tua vita reale (per esempio un cantante o un attore famoso), la "cotta" quando ti piace qualcuno ma non hai il coraggio di dichiararti e infine l'innamoramento vero e proprio quando ti piace qualcuno e sei riuscito a esprimerlo. Se va bene, in questo caso, c'è uno scambio di sentimenti reciproco.
Infine nel terzo e ultimo incontro abbiamo parlato dello sviluppo sessuale e dell'apparato riproduttivo maschile e femminile.

PROGETTO LEGALITÀ

Questo progetto ha coinvolto, oltre alle prime, anche le seconde e le terze. Con i nostri insegnanti di lettere e di religione stiamo affrontando le varie tappe di #missionerispetto (questo il titolo/tema dell'anno) e temi differenti che variano tra le diverse classi. La prima tappa per noi di prima ha riguardato il rispetto dell'infanzia; in seguito alla lettura del libro "Storia di Iqbal" abbiamo intavolato una riflessione collettiva sui diritti che mancavano ad Iqbal e ai suoi amici e che sarebbero spettati loro "di diritto" in quanto bambini. Un'occasione unica anche per renderci profondamente consapevoli della fortuna che abbiamo a vedere riconosciuti i nostri diritti, che a volte ci sembrano scontati.

LE TERZE SIMULANO L'ESAME ORALE

di Federico Agosti e Alessandro Carzolio

Come tutti ben sanno l'esame di terza media è una delle preoccupazioni della maggior parte dei ragazzi, ed è giusto arrivare preparati.
Così ogni anno i professori organizzano la cosiddetta "prova" della prova orale d'esame.
Ogni ragazzo deve prepararsi un argomento da approfondire e da esporre davanti alla maggior parte dei suoi docenti, senza il supporto della presentazione in Power Point.
Per la prova vengono estratti tre o quattro alunni all'interno della classe; ovviamente ogni anno l'ansia è alle stelle, c'è chi spera di uscire e chi non ne vuole proprio sapere.
Quest'anno buona parte dei ragazzi ha scelto la prima guerra mondiale come argomento da esporre, dato che era l'ultimo "macro-argomento" affrontato.
Di seguito un'intervista realizzata ad uno dei ragazzi estratti: Alessandro Mazzoni di 3^B.

Quando ti hanno sorteggiato, quali emozioni hai provato?
All'inizio ho avuto un po' di paura ma alla fine mi sono ripetuto che si trattava solo un'interrogazione normale e mi è passata.

Ti sentivi pronto?
Sì, mi sentivo pronto

Come è andata secondo te?
È andata molto bene perché ho saputo bene la mia parte e ho risposto a tutte le domande dei proff.

Sei stato contento dei commenti dei prof?
Sì, molto contento.

INTERVISTA DOPPIA

PROF.SSA LAURA ZANI E PROF. ROBERTO MIGLIO

di Giovanni Cipriano e Tommaso Crocchiolo

Torna la nostra nuova formula per conoscere meglio i nostri professori: l'intervista doppia. Queste sono le domande che abbiamo posto alle due docenti questo mese:

1. Compleanno
2. Cibo preferito
3. Colore preferito
4. Laurea
5. Numero fortunato
6. Serie TV preferita
7. Artista preferito
8. Libro preferito
9. Film preferito
10. Sport praticato da piccola
11. Canzone preferita
12. Giorno della settimana preferito
13. Squadra preferita
14. Animale preferito
15. Città preferita
16. Lavoro che voleva fare da piccola
17. Scuola superiore frequentata
18. Fratelli o sorelle
19. Paura
20. Materia odiata a scuola
21. Acqua naturale o frizzante

Ecco le risposte che ci hanno dato. Le abbiamo raccolte all'interno di una tabella per esigenze di chiarezza…

Prof.ssa ZANI	Prof. MIGLIO
8 Ottobre	15 Marzo
Lasagne	Carne
Giallo	Blu
Lettere (scienze storiche)	Scienze motorie
10	7
E.R. medici in prima linea	Eurosport
Van Gogh	Dalì
La Storia di E. Morante	Il Cavallo Rosso di E. Corti
La grande guerra	Green Book
Danza	Calcio e atletica
Eternity (Robbie Williams)	Where the streets have no name (U2)
Venerdì	Sabato
Juventus	Atalanta
Cane	Aquila
Bergamo	New York
Insegnante	Insegnante
Scienze della formazione	Liceo Scientifico
1 fratello	No
Perdere l'affetto di chi ti è più caro	Nessuna
Matematica	Inglese
Naturale	Frizzante

FINESTRA SULL'ARTE

ART IN PROGRESS AL MUDEC: È TEMPO DI BANKSY

del prof. Anelli con Gloria Maestranzi e Angelica Ramazzotti

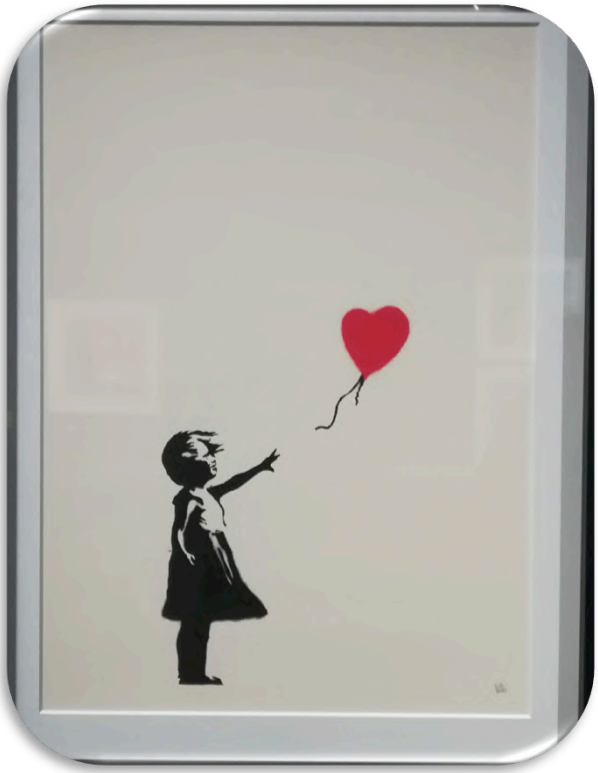
Con il gruppo di Art in Progress siamo andati a visitare la mostra "A visual protest: the art of Banksy" in calendario al Mudec di Milano. La mostra, che non è stata autorizzata dall'artista, ha suscitato molto interesse, diventando una tappa obbligata per gli appassionati d'arte ma anche per semplici curiosi. Lo Street artist esercita da sempre molto fascino per i suoi lavori, ma anche per la sua scelta di non mostrarsi mai in pubblico e di non svelare la sua vera identità. Nel percorso del laboratorio che si tiene al venerdì pomeriggio nella nostra scuola, i Proff. Anelli e Lentati stanno proponendo diverse attività per imparare alcune tecniche come quella dello stencil tanto usata da Banksy per le sue creazioni che a livello visivo hanno un impatto immediato e diretto che colpisce subito l'osservatore. Quale modo migliore se non quello di imparare guardando le stampe serigrafate del più grande Street artist di tutti i tempi?
Abbiamo intervistato alcuni dei ragazzi di "ARTinPROGRESS" che sono andati a vedere la mostra di Banksy allestita al MUDEC di Milano.

Cos'era raffigurato nella maggior parte dei quadri?
Nella maggior parte dei quadri erano raffigurati topi e ratti.

Perché?
Perché da soli sono animali insignificanti ma insieme sono una grande forza.

Qual è stata l'opera più bella che avete visto esposta?
Quella del giaguaro rinchiuso nel codice a barre, il giaguaro voleva significare la libertà mentre il codice a barre tutte le difficoltà che dobbiamo superare prima di essere liberi.

FINESTRA SULL'ARTE



NATURA INCANTATA: IL LABORATORIO EMOZIONALE/SENSORIALE CHE VOLEVA PARLARE AL CUORE

della prof.ssa Giovanna Foresti

In occasione della settimana dedicata alla festa di don Bosco io e il professor Repetto abbiamo proposto a tutte le classi un laboratorio emozionale/sensoriale dedicato al forte legame espressivo poesia-arte. L'aula dedicata a questo percorso di riflessione è stata allestita in modo da ricordare un bosco, con foglie, profumi e suoni tipici della natura.
Le postazioni dei ragazzi sono state collocate in modo che ciascuno potesse concentrarsi, riflettere e infine comporre. Ogni alunno aveva a disposizione un libretto con le dieci poesie proposte dai docenti, abbinate a dieci opere d'arte abbinate appositamente.
I ragazzi di tutte le classi, a turno, hanno seguito con molta attenzione la mia spiegazione per la parte poetica e quella della professoressa Camisa e della ex-allieva Federica Caroleo per la parte artistica (hanno sostituito il prof. Repetto occupato anche in un altro laboratorio). Nella seconda parte del laboratorio, poi, liberamente, senza traccia, i ragazzi hanno potuto aprire mente e cuore e realizzare le loro composizioni scritte.
Molti hanno realizzato testi significativi e profondi, tanto che ho deciso di far pubblicare i migliori in tre edizioni del giornalino diverse: una per le classi prime, una per le seconde e un'ultima per le terze. Partiamo quindi con le produzioni poetiche dei ragazzi di prima.
Complimenti a tutti i ragazzi della Scuola Secondaria che hanno saputo cogliere appieno il senso profondo del laboratorio!
Ecco i testi poetici/quadri proposti dai docenti e i relativi componimenti dei ragazzi partecipanti.

Tu non sai
(di Alda Merini,
poetessa italiana contemporanea)

Tu non sai:
ci sono betulle che di notte
levano le radici
e tu non crederesti
mai che di notte gli alberi
camminano o diventano sogni.

Pensa che in un albero
c'è un violino d'amore.
Pensa che un albero
canta e ride.
Pensa che un albero
sta in un crepaccio
e poi diventa vita.
Te l'ho già detto:
i poeti non si redimono,
vanno lasciati volare
tra gli alberi
come usignoli
pronti a morire.

"Notte Stellata", di Van Gogh

Giorgia Castelnuovo (1A)
Guardai fuori dalla finestra e vidi
quell'albero
innalzarsi sereno nella sua chioma verde.
Tranquillo, glorioso.
L'albero più alto, più anziano e saggio
l'unico forte non fragile.
Un albero maestro illuminato dai raggi
caldi del sole.
Come me, una bambina nel prato lo
osservò con attenzione,
ammirandolo.
Mi sembrò anche che stesse sognando,
sperando in un mondo magnifico.

Agnese Su Varani (1B)
Ostacoli non ferman
se tu fiducia hai
come una foglia
in inverno non cadrai
ma come foglia primaverile rinascerai.

FINESTRA LETTERARIA

Sogni
(di Ramylie Douglas, 2008)

I sogni sono come dei semi:
se trovano un terreno fertile
in cui mettere le radici
e la buona volontà
di qualcuno che si prenda cura di loro,
cresceranno,
diverranno rigogliosi alberi
e col tempo
i loro rami
si riempiranno di frutti maturi.

"L'albero della vita" di Klimt

Michela Pallagrosi, commento alla poesia "Sogni" (1A)
Questa poesia spiega che, per realizzare i propri sogni, c'è bisogno di molta volontà ed è necessario non lasciarsi abbattere dagli ostacoli, ma affrontarli, perché durante il percorso se ne troveranno tantissimi.
Se ci metti tanto impegno, questo seme germoglierà.

Elena Surace, commento alla poesia "Sogni" (1C)
Mi è piaciuto questo testo poetico perché dice che se noi curiamo e cresciamo questo seme che è dentro di noi, lo possiamo far diventare un'opportunità e automaticamente verranno fuori le nostre qualità.

Portami il girasole
(di Eugenio Montale, poeta ermetico.
Genova 1896 - Milano 1981)

Portami il girasole ch'io lo trapianti
nel mio terreno bruciato dal salino,
e mostri tutto il giorno agli azzurri
specchianti
del cielo l'ansietà del suo volto giallino

tendono alla chiarità le cose oscure,
si esaudiscono i corpi in un fluire di
tinte: queste in musiche. Svanire
è dunque la ventura delle venture.

Portami tu la pianta che conduce
dove sorgono bionde trasparenze
e vapora la vita quale essenza;
portami il girasole impazzito di luce.
(Da "Ossi di seppia")

"I girasoli" di Van Gogh

"Girasole"
di Sofia Castilletti (1 B)
Portami un po' di gioia
in questo mondo rovinato,
perché ho ansia di voltarmi e vedere il
mondo a pezzi.
Portami la luce tra le cose oscure,
tra i corpi sporchi di sangue.
Portami la pianta della felicità.

FINESTRA LETTERARIA

Non vivere su questa terra
(Nazim Hikmet, poeta turco)
Non vivere su questa terra
come un inquilino
oppure in villeggiatura
nella natura
vivi in questo mondo
come se fosse la casa di tuo padre
credi al grano al mare alla terra
ma soprattutto all'uomo.
Ama la nuvola la macchina il libro
ma innanzitutto ama l'uomo.
Senti la tristezza
del ramo che si secca
del pianeta che si spegne
dell'animale infermo
ma innanzitutto la tristezza dell'uomo.

Che tutti i beni terrestri
ti diano gioia
che l'ombra e il chiaro
ti diano gioia
che le quattro stagioni
ti diano gioia
ma che soprattutto l'uomo ti dia gioia.
(Da "Poesie")

Diana Delia
commento alla poesia "Non vivere su questa terra" (1D)

Questa poesia dice di vivere sulla Terra come se fosse tua, farci quello che vuoi ma rispettandola, così come tu rispetti la casa di tuo padre.
Non vivere come un semplice inquilino, un po' fuori luogo, come quando la casa in cui vivi non è la tua e non sai cosa farne, beh… sfruttala!
Sfrutta le cose che ti offre la Terra (e la casa): hai dei limoni? Fanne una limonata! Credi al grano, una pianta tanto povera e con pochi frutti che ci dà da mangiare ogni giorno.
Credi al mare, un'enorme quantità di acqua salata che continua a far vivere e regala emozioni e immagini che solo chi guarda e sfrutta il tempo può capire.
Credi alla Terra, un vastissimo campo che ci ha cresciuto, vedendoci e sentendoci cadere su di sé; ci dà la vita e noi roviniamo il suo corpo, senza pensare.
Credi all'uomo che, oltre a rovinare, sa anche donare bene e amore, sa sfruttare, portare alla luce la Terra e utilizzare il grano e l'acqua del mare.
L'importante è credere.

Simone Matteo Mc Garrity (1A)

Vivi per gli altri
non obbligare gli altri
a vivere per te
aiuta gli altri
non obbligare gli altri
a vivere per te
libera gli altri
agisci se puoi
non lasciare che il mondo
ti veda come uno
dei tanti
coperto dalla foresta
dei problemi
ma cresci e innalza il tuo sogno.

IN CUCINA COL PROF.

LA PASTA ALLA CARBONARA DELLA PROF.SSA MICAELA VAGNI

di Valentina Borodkin, Giulia Federico e Giulia Mancuso

Che ricetta le piace cucinare?

Mi piace cucinare la pasta alla carbonara.
Ecco la ricetta per quattro persone:

ingredienti

- 180 grammi di guanciale
- 3 uova (un tuorlo, due uova intere)
- Pecorino grattugiato
- Poco parmigiano grattugiato
- Poco sale
- Poco pepe
- Olio
- 350 grammi di pasta

Procedimento

Far soffriggere il guanciale con l'olio. In una ciotola versare uova, formaggio, poco sale e mescolare il tutto. Nel mentre far bollire l'acqua salata e, quando bolle, buttare la pasta: scolare al dente!
Unire la pasta con il guanciale e versare il contenuto nella ciotola.
Accendere il fuoco per far asciugare l'uovo. Mettere nel piatto e spolverare col pepe e pecorino.
Buon appetito!

I DIECI PARCHI PIÙ BELLI AL MONDO

di Martina Coppini

I parchi che vi elencherò sono i dieci parchi più belli al mondo:

10. Il Gran Paradiso
È considerato il parco nazionale più bello d'Italia.
Si trova tra il Piemonte e la Valle d'Aosta.

9. Il Sagarmatha National Park
Si trova in Nepal.

8. Il Serengeti National Park
Si trova in Tanzania e dal 1981 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità.

7. Il Yellowstone National Park
Si trova negli Stati Uniti d'America.

6. Il Galapagos National Park
Si trova in Ecuador.
In questo parco vivono tantissimi animali tra cui le tartarughe giganti.

5. Il Tikal National Park
È situato in Guatemala.

4. Il Fiordland National Park
Si trova in Nuova Zelanda.

3. Il Gran Canyon National Park
Si trova negli Stati Uniti d'America.

2. Il Canaima National Park
È situato in Venezuela ed è il parco più grande al mondo.

1. Il Kruger National Park
Si trova in Sud Africa ed è abitato da rarissime specie animali e per questo la zona è protetta dall'Unesco.

INTERVISTA AI MIEI NONNI…IN DIRETTA DA RIPACANDIDA IN BASILICATA

di Martina Coppini

Ripacandida è un piccolo paese situato in Basilicata, nella zona del Vulture.
È la città natale dei miei nonni e ora è abitata da poche persone, per un totale di 1500 abitanti tra cui la maggior parte sono persone anziane.
Verranno in visita più persone quest'anno, perché Matera è la capitale della cultura dell'anno 2019.
Ora intervisterò Maria Anastasia (mia nonna) e Luigi Gentile (mio nonno):

Maria Anastasia:
Era bello vivere a Ripacandida?
Certo, avevo la mia casa, la mia famiglia e i miei affetti.
Quali sono le feste più importanti?
La festa patronale (dedicata a San Donato) che si festeggia il 5, il 6 e il 7 agosto.

Ci sono state guerre?
Da quando sono nata io, no.
È un paesello povero?
Sì, perché ancora oggi non ci sono industrie; tutto il lavoro si basa sull'agricoltura. La vite, l'ulivo e anche i cereali.

Luigi Gentile:
Era bello vivere a Ripacandida?
Bellissimo, perché era un paese piccolo, con un bel paesaggio, tanto verde e noi giocavamo spesso con gli amici e stavamo sempre a contatto con la natura.

Quali sono le feste più importanti?
La festa di San Donato e San Donatello e la festa di San Giuseppe, dove noi ragazzi andavamo a prendere la legna per fare fuochi.
Ci sono state guerre?
Da quando sono nato io, no.
È un paesello povero?
Sì, perché è un paese che vive di agricoltura.
Quali sono le coltivazioni più importanti?
Grano, olive e uva.

TOM CLANCY'S THE DIVISION 2

di Giovanni Cipriano e Tommaso Crocchiolo

Il 15 marzo è uscito su tutte le piattaforme di gioco Tom Clancy's The Division 2. Dopo il fallimento del primo, la casa editrice Ubisoft ha rilanciato questo titolo in collaborazione con la Epic Games.
La storia racconto di Washinton D.C. che è caduta in rovina e varie fazioni criminali cercano di prenderne il comando, mentre gli agenti della divisione provano a contrastare questi clan impedendo loro di prendere il controllo della città, perché "se cade Washinton cade l'America". Gli agenti della divisione sono tre e sono muniti di equipaggiamenti speciali: il drone d'assalto, un piccolo elicottero comandabile a distanza che può infliggere vari danni ai giocatori nemici; il lanciatore chimico che spara proiettili che al momento dell'impatto possono disperdere agenti chimici di vario tipo; l'alveare, che sguinzaglia droni che possono causare danni devastanti ai nemici; la mina a ricerca, che appena schierata inizia a rotolare per cercare il nemico più vicino per poi esplodere vicino a lui.
Questo gioco ci è sembrato molto semplice, con una meccanica di gioco molto basilare soprattutto per chi è alle prime armi con i videogiochi. Inoltre il gameplay, ovvero i vari tasti che usate per giocare, ci è sembrato molto fluido, anche se all'inizio si potrebbero riscontrare vari problemi di utilizzo.

LA SUPERCOPPA ITALIANA

di Augusto Dezi e Alessando Torchiana

Mercoledì 16 Gennaio si è svolta la finale di Supercoppa italiana a Gedda, in Arabia Saudita. La partita si è conclusa 1-0 per la Juve, che ha vinto contro il Milan.
Ha segnato Cristiano Ronaldo con un goal di testa e la clamorosa papera di Gianluigi Donnarumma.
Per questo articolo abbiamo deciso di raccontare la partita secondo due punti di vista differenti: secondo un juventino e un milanista.

MILANISTA (Alessandro Torchiana):
Secondo me la partita si doveva concludere in parità. Infatti Banti, l'arbitro che ha diretto la partita, non ha fischiato un rigore netto per il Milan, non ha neanche ammonito Matuidì che ha commesso fallo su Calabria e infine il rosso su Kessie non c'era. Insomma, secondo me la Juve ha rubato come al solito.

JUVENTINO (Augusto Dezi):
Secondo me invece la Juve non ha barato, anche perché mio padre sin da quando era piccolo sente dire che la Juve imbroglia tutte le volte che vince una partita, e non è possibile che la Juve bari sempre; questa partita a me è piaciuta, anche se forse l'arbitro non ha visto la mano di Zapata in area di rigore. Io sinceramente mi aspettavo che la Juve vincesse anche 2 a 0.

ALL STAR GAME 2019

di Lorenzo Lucentini

L'All Star Game è un weekend in cui la NBA si ferma per far divertire gli appassionati di pallacanestro, organizzando una partita e delle gare a cui partecipano i migliori giocatori al mondo.
L'All Star Game è oganizzato nel modo seguente: il venerdì c'è il Rising Stars Challenge in cui si esibiscono i migliori giovani, il sabato ci sono lo Skills Challenge, la gara del tiro da tre punti e la gara delle schiacciate e la domenica sera è il gran finale con la partita delle stelle della NBA.
I giocatori per le gare del sabato sono scelti dalla Lega. Il Rising Stars Challenge consiste in una partita tra giovani, USA vs WORLD, che quest'anno è stata vinta dalla squadra degli Stati Uniti; il titolo di miglior giocatore (MVP) è andato a Kyle Kuzma, un giovane talento dei Los Angeles Lakers.
Lo Skills Challenge è andato a Jason Tatum in un modo mai visto prima d'ora, cioè segnando un tiro da metà campo. Tatum gioca per i Boston Celtics. Joe Harris, giocatore dei Brooklyn Nets, ha vinto la gara del tiro da tre punti battendo in finale il campione Stephen Curry: Infine la gara delle schiacciate, che è sempre la più divertente, è stata vinta da Haminou Diallo, matricola degli Oklaoma City Thunder, che si è aggiudicato questa gara saltando un ex giocatore alto ben 2,16 m, il famosissimo Shaquille O'neal.
L'attesissima partita delle stelle è stata vinta dal team del mitico Lebron James che ha battuto di pochi punti il team del giovanissimo Giannis Antetokoumpo.

SORRISINFORMA

di a cura di Anna Belinghieri e Giulia De Angeli

La scuola è come la divina commedia: l'entrata = l'inferno, l'intervallo = il purgatorio, l'uscita = il paradiso.

La mamma chiede a Pierino di comprare una birra, Pierino va dal barista ma lui non gliela dà.

ENGLISH CORNER

ULTIMO: MY FAVOURITE SINGER

di Ludovica Belsito

Ultimo is the alias of Niccolò Morriconi, an Italian singer and songwriter.
He was born in Rome in 1996 on January 27 in the district of San Basilio.
He began composing and writing songs at the age of 14.
In 2016 he won a hip-hop contest named “One Shot Game” promoted by Honiro, an independent record company.
In 2017 he opened Fabrizio Moro’s concert and debuted with his first single “Chiave” from his first album “Pianeti” released in October of the same year.
The album contains his other unreleased songs “Sabbia” and “Ovunque tu sia”, although I prefer other tracks such as “Mille Universi”, “Giusy”, “La storia di un uomo” and “Wendy”.
In 2018 he won “San Remo new proposals” with the hit “Il ballo delle incertezze” taken from his second album. Other famous new songs from this album are “Poesia senza veli” and “Cascare nei tuoi occhi”.
In this album I really like other tracks like “Buon viaggio”, “Dove il mare finisce”, “La casa di un poeta” and “Farfalla bianca”.
He took part in “San Remo” 2019 winning the second prize with the hit “I tuoi particolari” from of his new album “Colpa delle favole” released in April 2019. His latest song is “Fateme cantà”, written in Roman dialect.
As you might have guessed he is my favorite singer, I literally love him.

VAMOS A VER

¿ POR QUÉ APRENDER ESPAÑOL?

della prof.ssa Giulia Piana

Se trata de un idioma que suena muy bien, se utiliza mucho y tiene muchas otras ventajas, pues vamos a ver algunas razones para empezar a aprender español hoy mismo:

1. El español es el tercer idioma más hablado en el mundo, por inglés y el chino mandarín.

2. Estudiar español te ayudará a disfrutar de la obra de maestros de la literatura, el cine, y la cultura. Así que podrías entender mejor las obras de Dalí o Picasso, o la arquitectura de Gaudí. Muchas de las películas más importantes de los últimos 30 años se han producido en español y, aunque estén disponibles con subtítulos en inglés, ver estas películas en el idioma original es la mejor manera de disfrutarlas.

3. Por el turismo: aunque es perfectamente posible disfrutar de las vacaciones en un país hispanohablante sin saber el idioma, esto te limitará en cuanto a los sitios que puedes visitar y las personas con las que te puedes comunicar. En general, aquellos que no sepan hablar el idioma tendrán que limitarse a visitar las áreas turísticas, lo que a menudo significa perderse aspectos muy importantes de la cultura de un país.

4. Por la gastronomía: sin duda, una de los mejores razones de porqué aprender español. Nada como poder pedir algo típico como una paella, un gazpacho, unas tapas y saber español te ayudará a adentrarte en ese mundo.

Empecé a estudiar español hace muchos años por casualidad, me sorprendieron muchísimo algunos directores cinematograficos así como algunas obras literarias y al final el español terminó convirtiéndose en mi trabajo...
¿Y tú, por qué aprendes español?

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

www.mariausiliatrice.it
giornalino@mariausiliatrice.it
ragazzinforma.wordpress.com

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttori Responsabili
PAOLO GENNARI
MARTA CAMISA

Caporedattori
VALENTINA BORODKIN
ALESSANDRO CARZOLIO
TOMMASO METELLI

In Redazione
FEDERICO AGOSTI
ANNA BELINGHIERI
LUDOVICA BELSITO
GIOVANNI CIPRIANO
MARTINA COPPINI
TOMMASO CROCCHIOLO
GIULIA DE ANGELI
CECILIA DELL'ACQUA
AUGUSTO DEZI
GIULIA FEDERICO
LUCA FERRARESI
MICHELE GIULIANI
LORENZO LUCENTINI
GLORIA MAESTRANZI
GIULIA MANCUSO
TOMMASO MARCHESI
ALESSANDRO MAZZONI
ANGELICA RAMAZZOTTI
ALESSANDRO TORCHIANA

SOMMARIO N.5

Pag. 2 Editoriale
Pag. 3 Il sondaggio
Pag. 4 Dentro la scuola: Happy Musical a Sanremo
Pag. 5 Dentro la scuola: Nonnithlon
Pag. 6 Dentro la scuola: Mostra Shoah / Una gita…da cestinare
Pag. 7 Dentro la scuola: Tornando da Madrid
Pag. 8 Dentro la scuola: 2 progetti per le prime / Le terze simulano l'esame
Pag. 9 Intervista doppia: Zani vs Miglio
Pag. 10 Finestra sull'arte
Pag. 12 Finestra letteraria
Pag. 15 In cucina col prof: prof.ssa Vagni
Pag. 16 Mondo: I 10 parchi più belli al mondo
Pag. 17 Viaggi: Ripacandida
Pag. 18 Entertainment: The Division 2
Pag. 19 Sport: Supercoppa Italiana
Pag. 20 Sport: All Star Game 2019
Pag. 21 Sorrisinforma / L'angolo dello spot
Pag. 22 English Corner
Pag. 23 Vamos a Ver

Hanno collaborato a questo numero:

MARIA ANASTASIA
ANDREA ANELLI
GIORGIA CASTELNUOVO
SOFIA CASTILLETTI
DIANA DELIA
GIOVANNA FORESTI
LUIGI GENTILE
SIMONE M. MC GARRITY
ROBERTO MIGLIO
MICHELA PELLAGROSI
GIULIA PIANA
ELENA SURACE
MICAELA VAGNI
AGNESE SU VARANI
LAURA ZANI